

## Testimonianza sulla Sinodalità dei Cori Falconaresi

La sinodalità, cioè il camminare insieme, è un valore che i cori di Falconara vivono da parecchi anni, anni in cui il cammino della sinodalità era ancora lontano o comunque non ancora ben strutturato.

La conoscenza, e poi l'amicizia tra i nostri cori, è nata con la partecipazione alla Messa celebrata da Papa Giovanni Paolo II ad Ancona il 30 maggio 1999 in occasione della visita pastorale all'arcidiocesi di Ancona-Osimo. Quell'evento ha gettato le basi per una collaborazione che si è consolidata negli anni. Un secondo momento fondamentale è stato il Congresso Eucaristico del 2011, durante il quale i cori hanno avuto l'opportunità di condividere ulteriori esperienze di preghiera e di servizio liturgico.

Abbiamo quindi iniziato a cantare insieme nelle occasioni liturgiche cittadine, e ci siamo resi conto che questo modo di fare aiutava tutti a crescere. Questa esperienza è continuata negli anni, rendendoci quasi precursori di questo cammino comune. Camminare insieme ha trasformato le nostre esperienze liturgiche non solo in un momento di preghiera comunitaria, ma anche in un'opportunità di crescita condivisa. Negli ultimi anni, i cori hanno collaborato anche per rafforzare la qualità del canto liturgico, ma anche per vivere un vero e proprio percorso di comunione.

Uno dei frutti più belli di questa sinergia è stato il coinvolgimento di altre realtà, come il coro della parrocchia di Santa Maria Goretti, che inizialmente ha camminato con il coro di Falconara Alta, ma ora, avendo raggiunto una sua autonomia organizzativa, sta andando avanti con le proprie gambe, continuando a far parte del gruppo dei "cori sinodali". Questo dimostra come, nel camminare insieme, si può crescere non solo come individui, ma anche come comunità, attraverso il sostegno reciproco e la condivisione di esperienze. Ed è bello ritrovarsi ogni volta per cantare insieme, perché il canto non è solo uno strumento per la liturgia, ma diventa un mezzo di comunione, di condivisione e di gioia.

Un altro elemento che ha arricchito profondamente questo percorso è stata la costituzione della Consulta di Musica Sacra della Diocesi di Ancona-Osimo. Nata alla fine del 2022, lavora a stretto contatto con l'ufficio di musica sacra, diretto in passato da don Franco Marchetti ed ora affidato dall'arcivescovo a Tullio Andrioli, e con l'ufficio liturgico il cui direttore è don Lorenzo Rossini.

Grazie al lavoro della Consulta, molte altre realtà corali sono state coinvolte in momenti importanti del calendario liturgico, creando un vero e proprio movimento corale diocesano. La Consulta ha avuto il merito di sensibilizzare i cori parrocchiali sull'importanza di lavorare insieme, favorendo così un vero e proprio spirito sinodale all'interno della diocesi.

Questo cammino comune è anche caratterizzato da momenti di formazione e approfondimento. Uno degli esempi più significativi è stato il workshop con il Maestro Marco Frisina dello scorso anno. Un'esperienza entusiasmante e formativa che ha permesso a molti coristi di crescere sia tecnicamente che spiritualmente. Il workshop non è stato solo un'occasione per migliorare il canto, ma anche un momento di incontro e di condivisione tra cori di diverse parrocchie, tutti uniti dal desiderio di servire meglio la liturgia con la bellezza della musica sacra. Anche nei prossimi mesi ci saranno altre iniziative, che continueranno a coinvolgere sempre più persone in questo cammino di fede e di musica.

Questa esperienza ha permesso di comprendere quanto sia arricchente condividere non solo il canto, ma anche idee, suggerimenti, difficoltà e soluzioni. Insieme, possiamo affrontare meglio le sfide e accogliere le opportunità che si presentano. E proprio grazie a questa condivisione, non solo i singoli cori, ma tutta la comunità parrocchiale ne esce rafforzata.

Il nostro cammino sinodale è sostenuto da una forza che va oltre l'umano: l'unità e l'energia che sperimentiamo derivano dallo Spirito Santo, che guida e ispira il nostro servizio. È Lui che ci unisce e ci dona la capacità di fare sempre meglio, di accogliere gli altri e di far sentire ogni persona parte di un progetto più grande.

Alla luce di tutto questo, possiamo dire che la sinodalità nei cori falconaresi, e non solo, non è semplicemente una modalità di lavorare insieme, ma è diventata una vera e propria esperienza di Chiesa. Il canto diventa così non solo un atto liturgico, ma un cammino di fede vissuto insieme, in cui ogni voce contribuisce a creare una sinfonia che riflette la bellezza dell'unità nella diversità. Siamo chiamati a continuare su questa strada, coinvolgendo sempre più persone, affinché la gioia del canto e della comunione possa raggiungere il cuore di tutti.